

Meteo: Ecco L'Estate di San Martino, ma anche una pericolosa insidia. La previsione

Data: 11 agosto 2020 | Autore: Redazione



Oggi Domenica 8 novembre ritorna l'estate di San Martino per effetto di un vasto campo di alta pressione in ulteriore consolidamento sul Bacino del mediterraneo. Tuttavia, il quadro meteorologico sarà nuovamente minacciato da una pericolosa insidia. Vediamo di cosa si tratta e soprattutto cosa ci riservano le previsioni per il giorno di festa.

Già dalle prime ore del mattino saranno ben evidenti gli effetti dell'alta pressione in quanto il meteo risulterà piuttosto tranquillo su gran parte del Paese. Ma se da un lato l'anticiclone ci propone la stabilità atmosferica, dall'altra favorisce il ritorno delle nebbie pronte ad avvolgere molti tratti della Val Padana fino alle valli più interne del Centro. Essendo un 'alta pressione ancora "giovane" l'insidia della nebbia si farà più evidente nelle ore notturne e in quelle prossime all'alba, mentre tenderà a dissiparsi col passare delle ore.

Nel corso della giornata il tempo continuerà a mantenere una buona stabilità con parecchio sole e temperature assai miti per la stagione specialmente al Centro-Sud. Al Nord invece, in aggiunta ai residui effetti delle nebbie notturne che potranno mantenere un'atmosfera meno limpida e di conseguenza un irraggiamento solare meno influente sul fronte termico, dovremo fare i conti con qualche nube in più specie al Nordovest a causa della coda di una perturbazione atlantica, ma che non darà comunque particolari problemi.

Gran parte del Paese dunque potrà godere nuovamente di una fase classica dell'Estate di San

Martino. Per chi non lo sapesse è quel periodo in cui, dopo i primi guasti autunnali, si verificano condizioni climatiche di bel tempo e relativo tepore.

Il nome ha origine dalla tradizione del mantello, secondo la quale Martino di Tours, vescovo cristiano del IV secolo (poi divenuto San Martino), nel vedere un mendicante seminudo patire il freddo durante un acquazzone, gli donò metà del suo mantello; poco dopo incontrò un altro mendicante e gli regalò l'altra metà del mantello: subito dopo però, ecco che il cielo si schiarì e la temperatura si fece più mite, come se all'improvviso fosse tornata l'estate.

Con tutta probabilità, l'alta pressione manterrà la sua positiva influenza anche nei giorni successivi e dunque pure l'inizio della prossima settimana sarà contrassegnato dalle nebbie al Nord e da un mite bel tempo altrove.

Ecco Le Previsioni prossima settimana

La prossima settimana inizierà all'insegna di un maestoso anticiclone divora piogge che avvolgerà praticamente tutto il Paese. Il tempo dunque assumerà ancora un assetto stabile e, per molte regioni, anche ben soleggiato.

”Ö æF– Öò 6öâ ÷&F–æR R `ediamo più nel dettaglio che tempo farà giorno per giorno.

Già da tra Lunedì 9 e Martedì 10 l'alta pressione farà sentire i suoi effetti su tutta l'Italia. Il sole sarà protagonista fin dal mattino al Centro-Sud e su alcuni tratti del Nord. Tuttavia, come ormai ben sappiamo, in questo periodo dell'anno l'alta pressione è spesso indice di foschie e nebbie che troveremo infatti già presenti in mattinata su molte aree della Val Padana fino alle vallate interne del Centro, ma in parziale dissolvimento nelle ore centrali del giorno. Il clima si manterrà molto mite al Sud, sulle regioni centrali e sui rilievi del Nord, mentre in pianura l'atmosfera risentirà ancora delle nebbie e delle foschie in fase di assorbimento che ridurranno in parte l'irraggiamento solare.

Tra Mercoledì e Giovedì la coda di una veloce perturbazione sfilerà ad ovest dell'Italia ma sarà comunque capace di portare qualche disturbo in più specie sul Nordovest e sull'area dell'alto Tirreno. Nonostante non ci sarà un vero e proprio peggioramento, Giovedì qualche rovescio potrà cadere tra la Liguria di Levante e le coste più settentrionali della Toscana. Sul resto del Paese invece, l'alta pressione continuerà a divorarsi tutta la pioggia mantenendo condizioni meteo ancora stabili, salvo la presenza persistenza di nebbie e nubi basse sulla Val Padana, dove avremo un clima meno mite rispetto alle rispettive aree montuose.

In seguito, se tutto verrà confermato, da Venerdì e per tutto il corso del prossimo weekend, l'alta pressione continuerà a macinare condizioni di stabilità atmosferica sull'Italia, favorendo però l'ulteriore sviluppo di nebbie fitte e persistenti specialmente sulle pianure del Nord, e di nubi basse lungo i litorali tirrenici e adriatici centro-settentrionali. Altrove invece continuerà a dominare un generoso soleggiamento in un contesto climatico sempre assai mite per il calendario.